

**SEDUTA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 03 DICEMBRE 2021**

**Convocazione:** 1<sup>a</sup>

VERBALE N° 5

**Deliberazione n° 7/2021**

<i>Organismo di appartenenza/nominativo</i>				Presente
<b><u>Comune di Oristano</u></b>				
<i>Ing.</i>	<i>Andrea</i>	<i>Lutzu</i>	- Sindaco di Oristano	<b>Si</b>
<b><u>Comune di Santa Giusta</u></b>				
<i>Rag.</i>	<i>Andrea</i>	<i>Casu</i>	- Sindaco di Santa Giusta	<b>Si</b>
<b><u>Amministrazione Provinciale di Oristano</u></b>				
<i>Rag.</i>	<i>Massimiliano</i>	<i>Daga</i>	- Delegato dall'Amm.re Str.	<b>Si</b>
<b><u>Rappresentante degli Imprenditori</u></b>				
<i>Rag.</i>	<i>S. Ferdinando</i>	<i>Faedda</i>	- Nominato dalla Provincia	<b>Si</b>
<b><u>Collegio dei Revisori dei Conti:</u></b>				
<i>Dott.</i>	<i>Alberto</i>	<i>Annis</i>	- Presidente	<b>No</b>
<i>Dott.<sup>ssa</sup></i>	<i>Paola</i>	<i>Perseu</i>	- Componente	<b>Si</b>
<i>Dott.</i>	<i>Tiziana</i>	<i>Sanna</i>	- Componente	<b>Si</b>
<b>Presidente Assemblea</b>	<i>Rag. S. Ferdinando Faedda - Presidente del Consorzio</i>			
<b>Segretario:</b>	<i>Dott. Marcello Siddu - Direttore del Consorzio</i>			

**OGGETTO:** Esame ed approvazione del **Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - Anno 2022**  
 Esame ed approvazione del **Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi, dell'aggiornamento annuale del Programma Triennale dei lavori pubblici e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici.**

**RELAZIONE**

Il Presidente dà lettura della Relazione Programmatica, dalla quale emerge che la situazione di crisi pandemica globale in corso da circa due anni ha avuto e avrà sicuramente ulteriori ripercussioni economico e finanziarie in tutti settori economici, compresi quelli di operatività del Consorzio, per quanto comunque i servizi svolti dall'Ente siano classificati tra quelli cosiddetti "essenziali" per i quali è impossibile pensare a un ridimensionamento delle attività. Nella valutazione delle prospettive vanno considerati gli sforzi del settore pubblico per destinare ingenti risorse finanziarie all'assistenza sociale dei soggetti che, a causa della pandemia globale, non sono in grado di auto sostentarsi, così come gli strumenti messi in campo per garantire forme di ristoro alle categorie produttive maggiormente colpite dagli effetti negativi della pandemia; i possibili effetti di queste forme di intervento pubblico nell'economia dovranno essere considerati per effettuare una efficace programmazione finanziaria al fine di garantire la continuità di erogazione dei servizi da parte del Consorzio.

Analizzando il Bilancio di Previsione in approvazione si evidenzia un consolidamento della operatività del Consorzio in relazione soprattutto ai movimenti economici e finanziari derivanti dalla gestione diretta dell'Impianto di Smaltimento R.S.U. di Arborea.



La scelta strategica del Consorzio di internalizzare la gestione dell'Impianto Trattamento RSU sta iniziando a produrre i risultati auspicati, ancorché nel corso del 2020 sia maturata una perdita sulla gestione a causa dell'obbligo, imposto dalla Regione Sardegna, di conferimento presso l'Impianto di Termovalorizzazione del Tecnocasic, che ha causato un incremento di costi di gestione non coperto dai ricavi; si prevede, per il 2022 un miglioramento della gestione delle Raccolte Differenziate, in particolare grazie al potenziamento della linea di selezione della plastica.

Con l'internalizzazione della gestione dell'Impianto il Consorzio ha visto negli anni raddoppiare la propria consistenza organica e triplicare il volume d'affari, con un deciso miglioramento della redditività operativa (ad eccezione dell'esercizio 2020 per le motivazioni sopra esposte), previsione che si ritiene possa essere mantenuta per l'esercizio in esame. Al momento attuale si devono fare delle considerazioni in riferimento all'uso della discarica di servizio in quanto la capacità risulta essere quasi esaurita e a partire dal 2022 si dovrà conferire presso altro impianto. Appare evidente come la chiusura della discarica comporterà necessariamente una riorganizzazione complessiva delle attività dell'Impianto Trattamento RSU.

Il Consorzio ha pertanto confermato e rafforzato la sua vocazione di Ente tecnico a servizio delle collettività territoriali che opera mediante una struttura tecnico amministrativa dotata di un elevato livello di professionalità, opportunamente valorizzata, in grado di far fronte quasi integralmente alle esigenze della gestione.

Analizzando lo scenario economico globale sulla scorta della recente analisi della Banca d'Italia contenuta nel Bollettino Economico di ottobre si evidenzia una ripresa globale che prosegue sostenuta, seppure con incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione di nuove varianti del virus. Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita. Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione; le strozzature nell'offerta potrebbero tuttavia riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso.

Nell'area dell'euro la crescita continua a essere robusta, anche se non sono del tutto riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Il rialzo significativo dell'inflazione è riconducibile ai rincari energetici e a fattori temporanei. Le pressioni sui prezzi si estenderanno ai prossimi mesi, anche a seguito del deciso aumento delle quotazioni del gas naturale; tuttavia le determinanti fondamentali, come la dinamica dei salari, non indicano finora la persistenza di un'alta inflazione nel medio termine. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria: ritiene che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli sia indispensabile per sostenere la ripresa.

In Italia l'aumento del PIL, che nel secondo trimestre è risultato ben superiore alle attese, sarebbe proseguito nei mesi estivi. Sulla base degli indicatori disponibili, nel terzo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa un punto percentuale e il PIL di oltre il 2 per cento. L'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità hanno reso possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero già in atto degli investimenti.

Il miglioramento della congiuntura si è tradotto in primavera in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine, e delle ore lavorate. In luglio e agosto 2021 gli occupati sono ancora aumentati, benché a ritmi più contenuti. Non sono però del tutto superati gli effetti della crisi pandemica e permangono segnali di sottoutilizzo del lavoro: il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è ancora ampio, sebbene molto inferiore ai massimi del 2020, e il tasso di attività è al di sotto dei livelli di due anni fa.

L'inflazione ha raggiunto in settembre il 2,9 per cento, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici. Nelle proiezioni l'incremento non dovrebbe estendersi al medio termine: i recenti accordi contrattuali non prefigurano finora un'accelerazione dei salari. Le

imprese segnalano di avere adeguato al rialzo le previsioni di aumento dei propri listini, che restano però ancora sotto il 2 per cento annuo.

Restringendo il campo di osservazione all'economia regionale, facendo riferimento al Rapporto sull'Economia della Sardegna di novembre 2021 della Banca d'Italia, si osserva che nella prima parte del 2021 la congiuntura economica in regione è progressivamente migliorata, beneficiando dell'accelerazione della campagna vaccinale e della connessa attenuazione del rischio sanitario. Un netto recupero dell'attività si è registrato in particolare dal secondo trimestre, in accordo con l'evoluzione a livello nazionale: le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) indicano una marcata crescita del PIL della Sardegna da aprile a giugno, dopo il lieve calo nei primi tre mesi dell'anno. La dinamica espansiva è stata favorita dal rafforzamento degli investimenti, delle esportazioni e dalla parziale ripresa della domanda per consumi; nel complesso, risultano ancora margini di recupero rispetto al livello pre-pandemia.

Le indicazioni relative alle imprese, raccolte attraverso le indagini congiunturali della Banca d'Italia, evidenziano come l'attività del settore produttivo si sia intensificata, seppur in misura differenziata, in tutti i comparti: il recupero è apparso più marcato in particolare nei servizi, che hanno beneficiato della ripresa della domanda per turismo, trasporti, commercio e attività sociali. Nell'industria la produzione delle imprese energetiche regionali è tornata a crescere grazie anche alla maggiore richiesta di carburanti, sia sul mercato nazionale sia all'estero; tra gli altri comparti, si è rafforzata la domanda per le aziende dei settori alimentari e della chimica, che hanno visto un aumento del fatturato. È cresciuta la produzione nelle costruzioni, dopo la decisa contrazione registrata durante le fasi più acute della pandemia: sono aumentati gli investimenti dei privati ed è proseguita l'espansione della spesa per opere pubbliche. La ripresa si è trasmessa al mercato immobiliare, caratterizzato da un incremento delle compravendite nel primo semestre. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese sono migliorate; la ripresa produttiva ha spinto la redditività aziendale, tornata su livelli simili a quelli osservati nel 2019. La forte incertezza ancora percepita sui mercati si riflette nell'atteggiamento prudente degli operatori economici, che continuano a mantenere su livelli elevati le disponibilità liquide detenute presso le banche.

Nella prima parte del 2021 anche il mercato del lavoro regionale ha mostrato segnali di miglioramento, dopo essersi sensibilmente deteriorato nell'anno precedente. Il numero degli occupati è aumentato a partire dal secondo trimestre, ma il livello rimane inferiore rispetto a quello precedente la crisi sanitaria. La crescita della domanda di lavoro, soprattutto nella componente a termine, è proseguita nella stagione estiva, sospinta dal buon andamento del turismo. Le posizioni a tempo indeterminato risentono ancora del numero contenuto di assunzioni e trasformazioni, continuando a beneficiare delle misure governative di sostegno all'occupazione. Dalla primavera si è registrato un aumento della partecipazione al mercato del lavoro. In un contesto ancora debole, si è osservato un incremento del tasso di disoccupazione, lievemente più marcato per le donne. Il quadro congiunturale di ripresa si è riflesso in un miglioramento dell'indice di fiducia delle famiglie e in un lieve aumento dei consumi.

La strategia del Consorzio in questi anni ha previsto il rafforzamento dei servizi a favore delle collettività territoriali ed il mantenimento di un efficiente sistema di servizi alle imprese già insediate o che intendono insediarsi, verso le quali si cerca di proporre delle condizioni di attrattività pur in una condizione sfavorevole di assoluta carenza di incentivi per la localizzazione di nuove iniziative.

Per l'immediato futuro si attende comunque un miglioramento delle opportunità per le imprese, anticipato da una sensazione di ottimismo diffusa. Dal prossimo anno la Sardegna rientrerà nel c.d. "Obiettivo 1" dell'UE con un forte incremento della dotazione finanziaria a disposizione soprattutto per i programmi gestiti dalla Regione. Contemporaneamente, a livello statale è già stata avviata la partita per l'utilizzo dei fondi del Next Generation UE mediante il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - che con la mole di risorse finanziarie a disposizione (oltre 222 miliardi di euro) sarà in grado di generare uno shock positivo

sull'economia e di rafforzare il sistema infrastrutturale del Paese funzionale al sostegno dello sviluppo.

Ovviamente, il presupposto per massimizzare nel tempo l'efficacia della spesa di queste ingenti risorse è che vengano portati avanti progetti effettivamente funzionali allo sviluppo socio economico e che abbiano tutti i requisiti per essere completati.

Fatte le premesse di cui sopra in ordine al contesto in cui opera l'Ente, risulta assolutamente importante poter disporre di una adeguata ed appropriata programmazione delle attività che possa individuare obiettivi compatibili con le finalità statutarie, sulla base delle risorse disponibili, nei diversi campi di attività del Consorzio che vengono di seguito illustrati, partendo dagli Insediamenti Industriali.

### **Agglomerato Industriale: situazione insediativa e prospettivo di sviluppo**

L'Agglomerato Industriale si estende su un'area di oltre 1.150 ettari in un territorio sovracomunale, quello dei Comuni di Oristano e di Santa Giusta, consorziati per questo motivo con l'ente insieme alla Provincia. Rappresenta la più estesa area attrezzata della provincia in cui allo stato trovano localizzazione circa 180 imprese, con un impatto occupazionale di circa 1.650 unità lavorative ed un fatturato medio di 640 Milioni di Euro/anno.

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Cipor) è un Ente Pubblico costituito in forma di Consorzio di Enti Locali ex art. 31 TUEL.

L'impegno del Cipor è volto alla creazione di infrastrutture e servizi e di tutte quelle condizioni necessarie per favorire l'incremento e l'espansione delle aziende insediate. Tra i principali compiti dell'ente consortile troviamo: l'acquisizione di aree destinate alle attività produttive e la realizzazione delle infrastrutture di supporto (strade, acquedotto, fognature, impianto di depurazione, illuminazione pubblica, raccordo ferroviario).

L'ente consortile esercita, inoltre, ulteriori attività legate alla fornitura di servizi pubblici di area vasta: gestisce direttamente il maggior impianto di depurazione della provincia di Oristano nel quale vengono convogliati i reflui dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta, Palmas Arborea, Solanas, Riola Sardo, Nurachi, Baratili San Pietro, Zeddiani, Simaxis, Solarussa, Siamaggiore, Pardu Nou, Ollastra e Zerfaliu, oltre a quelli provenienti dall'Agglomerato industriale.

Il Cipor inoltre si occupa della gestione dell'impianto per la selezione e il trattamento dei rifiuti solidi urbani di Arborea, realizzato dall'Ente ed operativo dall'inizio del 2012, nel quale conferiscono tutti i Comuni della provincia di Oristano.

L'Ente Consortile si occupa, altresì, della progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse consortili e la realizzazione di rustici industriali da cedere a titolo definitivo o da concedere in locazione ad imprese ed aziende che vogliano insediarsi nell'Agglomerato.

Per la pianificazione delle attività di sviluppo il Consorzio dispone di uno strumento urbanistico proprio, il Piano Regolatore Territoriale Consortile (P.R.T.C.), realizzato di concerto con le amministrazioni comunali interessate ed in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati.

Esso individua tre "corpi" dell'Agglomerato, Nord-Centrale-Sud

- il Corpo Nord è il comparto limitrofo alla città di Oristano e si caratterizza per un tessuto produttivo sviluppatosi sin dagli anni '70 anche attraverso un naturale processo di delocalizzazione delle attività dal centro abitato. È collegato con la S.P. Oristano-Santa Giusta e con la rete F.S. della Sardegna attraverso il Raccordo Ferroviario che termina nel piazzale portuale (Corpo Centrale). Le aree che costituiscono tale comparto si estendono per circa 240 ettari, di cui 100 destinati ad attività produttive.

- il Corpo Centrale è ubicato tra lo Stagno di S. Giusta ed il Mare Mediterraneo ed è collegato mediante il G.A.S.I. (Grande Anello di Supporto Industriale) e la Provinciale Santa Giusta-Arborea alla S.S. 131 ed alla rete F.S. della Sardegna, sempre mediante il Raccordo Ferroviario.

L'infrastruttura maggiormente significativa resta il Porto Industriale, utilizzabile sia in forma diretta dalle aziende con accesso alle banchine portuali attraverso terminali esclusivi e sia in forma indiretta attraverso il piazzale comune, della superficie di circa 20 ettari e banchinato per uno sviluppo di circa 1.300 metri di accosti attrezzati. Il Porto Industriale opera quasi esclusivamente per la movimentazione di merci alla rinfusa liquide e solide, materie prime e prodotti industriali/commerciali anche di attività extraconsortili. A seguito della riforma della L. 84/1994, introdotta con il D. Lgs. 169/2016 le competenze gestionali e manutentive del Porto sono state attribuite all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, così come la progettazione e la realizzazione della "III° fase di espansione" prevista dal Piano Regolatore Portuale, che vedrà una ulteriore estensione del Canale Navigabile Sud per circa 1,2 Km comprensivo di un secondo bacino di evoluzione del diametro di 400 metri circa.

- Il Corpo Sud è prevalentemente destinato ad iniziative legate al settore agricolo e dei trasporti è ubicato lungo la S.S. 131. Le aree ricadenti in tale comparto hanno una superficie complessiva di circa 56 ettari, 46 dei quali destinati ad attività produttive.

Con le attività poste in essere il Consorzio assicura un riferimento qualificato per le imprese capace di mantenere in condizioni di efficienza il sistema infrastrutturale dell'Agglomerato Industriale e di garantire una adeguata gamma di soluzioni per consentire l'insediamento di nuovi insediamenti produttivi o per lo sviluppo di quelle esistenti (terreno infrastrutturato o "green field", servizi tecnici che partono dalla progettazione fino alla realizzazione degli stabilimenti "chiavi in mano", cessione o locazione, anche a riscatto, di rustici industriali).

La posizione baricentrica dell'Agglomerato in ambito regionale e, più in generale, nel bacino del Mediterraneo, hanno accentuato negli ultimi anni le caratteristiche di attrattività intrinseche del Porto Industriale che si candida a divenire il principale scalo regionale per il deposito e la distribuzione di GNL nell'isola, nonché per il bunkeraggio delle navi, un elemento decisivo per l'avvio della metanizzazione del territorio e della conseguente possibilità di innescare rilevanti processi evolutivi nel tessuto produttivo esistente, sia in termini di attrazione di nuove imprese e sia come fattore di maggiore competitività per quelle già insediate.

Sono tre i depositi costieri di GNL in fase di localizzazione nel Porto Industriale di Oristano: uno dei progetti (HIGAS) è già in fase operativa, un altro (EDISON) ha recentemente concluso le procedure autorizzative ma non è ancora entrato in fase esecutiva, mentre il progetto della IVI Petrolifera è al vaglio del competente Ministero dello Sviluppo Economico.

Per massimizzare i vantaggi di un terminal di GNL nel Porto, il Consorzio ha inserito nella propria programmazione la realizzazione di una rete di distribuzione del metano nell'area industriale, di circa 22.000 metri di sviluppo con una distribuzione di 120 diramazioni per le utenze, che consentirà alle imprese insediate nell'agglomerato la possibile conversione a metano limitando notevolmente gli investimenti. Con Determinazione n. 601 del 19/09/2017 la R.A.S. ha assegnato le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento, pari a 3,5 Milioni di Euro ed, attualmente, il relativo progetto è sottoposto all'iter di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

### **Trend insediativo nell'Agglomerato Industriale**

Rispetto ai dati aggregati riportati nel precedente resoconto annuale non si registrano significative oscillazioni rispetto alla situazione degli insediamenti.

Complessivamente, risultano allo stato 170 aziende in esercizio: il dato relativo alle aziende in esercizio subisce fluttuazioni frequenti anche nel corso della medesima annualità in funzione delle locazioni tra privati, peraltro non sempre notificate al Consorzio, mentre sul fronte delle nuove richieste localizzative negli ultimi anni si è significativamente ridotto il numero di istanze da parte di PMI. Per contro si riscontra, come sopra accennato, una interessante attenzione da parte di investitori nazionali ed esteri sulle opportunità insediative legate alla infrastruttura portuale, non soltanto con riferimento al settore energetico.

A tale riguardo è in corso di approfondimento una importante ipotesi localizzativa nel Corpo Centrale legata all'attività di acquacoltura: attività che, sebbene classificata nel settore dell'agricoltura, presenta comunque caratteristiche tali da renderla accoglibile a pieno titolo all'interno dell'area industriale ed, anzi, difficilmente potrebbe trovare localizzazione in area differente.

In relazione a tale nuova esigenza, il Consorzio sta parallelamente predisponendo un adeguamento delle Norme di Attuazione del PRTC al fine di estendere anche a tale settore economico la possibilità localizzativa nell'Agglomerato Industriale, attualmente limitata ad *insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, strutture di supporto ad attività produttive operanti anche all'esterno dell'Agglomerato ed attività commerciali*.

Le azioni intraprese negli scorsi anni, sebbene con la fisiologica limitazione delle attività conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria pandemica che ormai da quasi due anni affligge il pianeta, si sono comunque rivelate soddisfacenti e vengono, pertanto, riproposte:

- 1. Interventi di sostegno e rafforzamento per le imprese insediate**
- 2. Attrazione di risorse e rilancio dell'area industriale**
- 3. Sviluppo del Porto di Oristano**

#### **1. Interventi di sostegno e rafforzamento per le imprese insediate**

Si conferma anche per il 2022 il progetto per la realizzazione nel Corpo Nord dell'Agglomerato di 20 nuovi Fabbricati di piccole dimensioni destinati alla vendita (IV° Intervento Artigianale), così come l'immissione nel mercato delle locazioni degli stabilimenti nel frattempo acquisiti e riconvertiti o in corso di riconversione.

Altro obiettivo a media scadenza è quello di dar vita e gestire un efficace sistema di servizi comuni alle imprese che potenzi quelli attualmente offerti e oramai collaudati di manutenzione delle aree verdi e connessi alle infrastrutture a rete.

Un primo servizio che si ritiene di poter avviare entro il 2022 è la videosorveglianza delle aree industriali con l'obiettivo principale di scoraggiare il purtroppo frequente fenomeno dell'abbandono di rifiuti, ma anche reprimere episodi di vandalismo o effrazioni che, seppur sporadicamente, hanno comunque interessato le nostre aree.

Nel frattempo è stato avviato, e si intende confermarlo anche per il 2022, il servizio di bonifica dai rifiuti finanziato dall'Assessorato Regionale dell'Ambiente - Servizio Tutela dell'Ambiente dell'Atmosfera e del Territorio.

Non sono previsti per il 2022 incrementi delle tariffe relative ai servizi erogati, a meno di un adeguamento delle tariffe relative alla voce "depurazione reflui" in linea con il "Regolamento di tariffazione reflui industriali" in corso di predisposizione dalla FICEI e che verrà adottato anche dal Consorzio.

Sono inoltre state applicate e verranno ulteriormente confermate le seguenti agevolazioni:

- sospensione dell'adeguamento ISTAT ai canoni di locazione degli immobili utilizzati per attività produttive;
- riduzione del 20% della quota annuale per servizi consortili alle aziende che provvedono autonomamente alla manutenzione della fascia consortile prospiciente i propri insediamenti;
- riduzione in misura variabile dal 50% a 2/3 degli oneri da corrispondere per la elevazione del rapporto di copertura nel caso di ampliamenti aziendali;
- interventi di riscossione crediti flessibili, con possibilità di concordare piani di rientro personalizzati, compatibili con le possibilità dell'azienda.

## 2. Attrazione di risorse e rilancio dell'area industriale

L'Ente conferma il proprio impegno sulle politiche di attrazione di impresa ed intende confermarsi quale parte dinamica nella definizione delle strategie di sviluppo del territorio, pur con la consapevolezza della generale stagnazione degli investimenti e della limitata appetibilità delle aree produttive della Sardegna.

Altra importante iniziativa che il Consorzio sta portando avanti tramite l'ASSOCIS - Associazione dei Consorzi Industriali della Sardegna - ed insieme agli altri Consorzi che hanno un Porto nel proprio agglomerato industriale, è quella finalizzata all'istituzione di una Zona Economica Speciale - ZES - nel territorio regionale, localizzata nelle aree retroportuali consortili. Su questo fronte si possono rilevare importanti novità. Infatti, anche grazie al contributo fornito dai Consorzi Industriali, la Regione con la Deliberazione G.R. 57/17 del 21.11.2018 ha approvato la proposta di Piano di Sviluppo Strategico finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale della Sardegna. Tale proposta dovrà essere ora sottoposta alla approvazione del governo e prevede per l'Area Industriale di Oristano una superficie complessiva di 219,68 ha da destinare a Z.E.S., leggermente inferiore rispetto a quella proposta dall'Ente, comprendente sia aree libere che aree già occupate da insediamenti produttivi.

Considerato che in Sardegna l'unico Porto della "rete centrale" TEN-T è quello di Cagliari e che il Porto di Oristano non fa parte neanche della "rete globale", è stata appunto definita con gli altri Consorzi che insistono in aree portuali l'ipotesi di una ZES imperniata sul Porto di Cagliari e articolata sugli altri Porti.

## 3. Sviluppo del Porto di Oristano

Resta confermata l'ipotesi di sviluppo del porto già anticipata nella scorsa annualità, ossia quella che vede anche un utilizzo rivolto al settore *turistico* con la realizzazione di un terminal, autonomo e separato, destinato all'attracco di navi da crociera.

Come già in precedenza illustrato, è stata individuata quale area potenzialmente più idonea quella a sud-ovest dell'area di colmata, che potrebbe meglio rispondere all'esigenza di evitare interferenze tra le attività commerciali e quelle passeggeri.

Lo studio preliminare svolto dal Consorzio, prevedendo la realizzazione integrale del terminal comprensivo delle opere accessorie (infrastrutture viarie, a rete, ecc.), stima un investimento di circa 19 Milioni di Euro.

Le caratteristiche tecniche dello scalo portuale consentono una apprezzabile multifunzionalità, con possibilità quindi di diversificazione qualitativa dei traffici senza creare interferenze con la funzione industriale e con quelle individuate dal Piano Regionale dei Trasporti. L'attuale proposta definitiva del Piano Regionale dei Trasporti, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 66/23 del 27.11.2008 prevede infatti per il Polo di

Oristano esclusivamente funzioni di “*principale scalo regionale per la movimentazione delle merci secche alla rinfusa al servizio delle industrie localizzate nell’area industriale. Lo scenario di piano prevede la sua trasformazione in scalo hub delle merci alla rinfusa, in forte integrazione logistica con lo scalo di Cagliari, grazie alla realizzazione di una piattaforma per lo stoccaggio e il trattamento delle merci in transito.*”

Inoltre le funzioni del Porto così come previste dal Piano Regionale dei Trasporti dovranno necessariamente coordinarsi con le previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna 2015-2030 “*Verso un’economia condivisa dell’Energia*”, approvato con Delibera G.R. 45/40 del 02.08.2016, che prevede la realizzazione di depositi costieri di GNL nel Porto di Oristano per avviare la metanizzazione della Sardegna, una realtà che si sta velocemente concretizzando, come sopra accennato.

Due ipotesi di sviluppo, quella *turistica* e quella dei *depositi costieri di GNL* peraltro fortemente sinergiche, poiché le navi da crociera saranno tra le prime a dotarsi di sistemi di alimentazione a GNL o dual fuel.

In tale ottica il Consorzio ha formalmente richiesto un aggiornamento della suddetta proposta definitiva del Piano Regionale dei Trasporti al fine di renderle coerenti con le considerazioni e gli scenari sopra evidenziati e per poter definire una programmazione dello sviluppo infrastrutturale più aderente alla concreta evoluzione dei traffici, inserendo per il Porto di Oristano anche le funzioni di:

- principale scalo regionale per il deposito e la distribuzione di GNL e per il bunkeraggio;
- porto crocieristico con funzioni di transito, al pari dei Porti di Porto Torres e Arbatax.

#### **Interventi Infrastrutturali e servizi**

Di seguito, gli interventi infrastrutturali e servizi riferiti all’annualità 2021/2022 (IVA compresa)

- ***Impianto di Trattamento Rifiuti Solidi Urbani e valorizzazione raccolta differenziata a servizio dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Oristano. Realizzazione di un impianto e delle relative opere edili per la biodigestione anaerobica della FORSU – Importo intervento: € 9.861.661,16***
- ***Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell’Agglomerato Industriale di Oristano – Importo intervento: € 3.822.134,24***
- ***Realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio dei nuovi insediamenti produttivi previsti nell’area compresa fra le Vie Amsterdam e Praga nel Corpo Nord dell’Agglomerato Industriale di Oristano – Importo intervento: € 802.638,99***
- ***Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture stradali riguardanti: ripristini della pavimentazione; segnaletica orizzontale e verticale; illuminazione pubblica. Importo intervento: € 298.469,67***
- ***Interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà consortile e adeguamento statico/funzionale delle strutture portanti. Importo intervento: € 1.211.438,48***
- ***Completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture primarie al servizio dell’Agglomerato Industriale di Oristano - 2° lotto illuminazione pubblica - Importo intervento: € 1.670.583,94***
- ***Adeguamento della viabilità e delle intersezioni stradali nel tratto compreso tra il Comune di Oristano e il Comune di Santa Giusta sulla direttrice della S.P. 56. primo lotto - Importo intervento: € 3.500.000***

- **Adeguamento della viabilità e delle intersezioni stradali nel tratto compreso tra il Comune di Oristano e il Comune di Santa Giusta sulla direttrice della S.P. 56. secondo lotto - Importo intervento: € 1.638.404,29**
- **Interventi di completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture primarie al servizio dell'Agglomerato Industriale di Oristano - 3° lotto messa in sicurezza - Importo intervento: € 1.014.980,84**
- **Accordo Quadro triennale inerente gli interventi di manutenzione riparativa e/o urgenza di “pronto intervento sulle reti dell’acquedotto potabile e della fognatura bianca e nera a servizio dell’Agglomerato Industriale di Oristano. Importo intervento: € 270.000**
- **Accordo Quadro triennale gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti consortili. - Importo intervento: € 135.192,25**
- **Accordo Quadro triennale con un unico operatore economico per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di qualsiasi natura abbandonati nelle aree consortili. Importo intervento: € 99.950,00**
- **Accordo quadro triennale con unico operatore per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi all’interno dell’Agglomerato Industriale di Oristano. Importo intervento: € 274.380**

### **GESTIONI E SERVIZI**

Tra le rilevanti attività svolte dall’Ente ricordiamo le “Gestioni” e i “Servizi” materiali rivolti non soltanto in favore delle Aziende insediate nell’Agglomerato (fornitura idrica, smaltimento dei reflui fognari e successiva depurazione, pulizia e riordino stradale, sistemazione delle fasce di servizio, gestione del verde, locazione di Strutture di deposito di merci in transito, servizi nell’area portuale, conduzione di Impianti di interesse generale, ecc.), ma anche a beneficio di un ambito territoriale più esteso, il che qualifica ulteriormente l’Ente come strumento operativo a servizio delle Comunità Locali.

#### ***Depurazione reflui***

Particolarmente rilevante nell’ambito delle gestioni è il servizio di fognatura e depurazione, quest’ultimo svolto non solo a favore delle aziende insediate ma anche nei confronti di numerosi Comuni.

Nel corso dell’anno 2017, a seguito del trasferimento al Consorzio delle opere realizzate dalla Società *Abbanoa S.p.A.*, su incarico della RAS, con gli interventi di revamping dell’Impianto di Depurazione, sono stati progressivamente allacciati tutti i 13 Comuni e loro frazioni compresi nello Schema n. 170, che il Piano Regionale di Tutela delle Acque assegna all’impianto di depurazione del Consorzio.

Nel corso del 2021 è stata finalmente definita la vertenza per il pagamento del servizio di depurazione svolto a favore di Abbanoa in relazione ai Comuni che convogliano i loro reflui nel depuratore Consortile. Era dalla istituzione del Servizio Idrico Integrato – SII – che il Consorzio insisteva vanamente con Abbanoa per definire il corrispettivo e le modalità di pagamento del servizio di depurazione svolto dall’Ente a favore del Gestore del SII, con la conseguenza che si è andati avanti con la riscossione di acconti spesso preceduti da azioni giudiziarie da parte del Consorzio.

In questa situazione che ha accomunato tutti i Consorzio Industriali della Sardegna che gestiscono Impianti di Depurazione, è stata determinante l’azione costante e incisiva di EGAS, l’Ente Regionale che svolge le funzioni di Autorità d’ambito, che a seguito di una lunga

istruttoria che ha visto il coinvolgimento degli stessi Consorzi ha definito il loro ruolo nell'ambito del SII – qualificandoli come “grossisti” o “common carrier” sulla base della regolamentazione introdotta da ARERA, l’Autorità Nazionale di Regolazione – e ha stabilito il corrispettivo spettante annualmente a ciascun Consorzio per il servizio di depurazione svolto.

Si sono così “normalizzati” i rapporti con Abbanoa, con la quale è stato già concordato un piano di rientro per il pagamento degli arretrati, e con la quale resta da definire la periodicità dei pagamenti una volta che si andrà “a regime”.

Nell’Impianto di Depurazione viene svolto anche il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi che vengono conferiti mediante autobotte, per il quale è in corso un importante potenziamento impiantistico che consentirà di incrementare i volumi trattati. A fronte di questo incremento si renderà necessario un adeguamento autorizzativo mediante la richiesta alla Provincia per l’ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale.

### ***Impianto di Trattamento R.S.U.***

A seguito della revoca della concessione all’impresa Intercantieri Vittadello S.p.A., dal primo dicembre del 2015 il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, come noto, ha assunto la gestione diretta dell’impianto di trattamento RSU di Masangionis-Arborea.

La scelta del Consorzio di risolvere anticipatamente la concessione ed effettuare la conduzione diretta dell’impianto di trattamento RSU è stata determinata dalla volontà di effettuare una gestione “a costo”, senza alcun utile d’impresa.

La gestione diretta del Consorzio è stata inizialmente riferita alle linee di trattamento della frazione secca non riciclabile e della frazione organica, mentre alla fine del mese di aprile del 2016 è stata avviata anche la piattaforma di valorizzazione delle raccolte differenziate e da metà del 2017 l’Impianto è diventato un Centro di Selezione Spinta - CSS - per COREPLA, il Consorzio obbligatorio nazionale che cura il recupero degli imballaggi in plastica.

Ad oggi, i risultati di gestione dell’Impianto di Trattamento R.S.U. hanno consentito di confermare le tariffe di smaltimento dei rifiuti - al netto della cosiddetta “ecotassa” – fino a quando sono rimaste invariate le condizioni di gestione. È stato, infatti, necessario un adeguamento della tariffa del secco quando il Consorzio ha dovuto, su richiesta della Regione, trasferire il secco residuo al termovalorizzatore di Macchiareddu. Un ulteriore adeguamento tariffario si renderà necessario a seguito dell’esaurimento della volumetria disponibile della discarica di servizio, previsto all’inizio del secondo semestre 2022 e allorquando dovranno riprendere i conferimenti al termovalorizzatore, una volta ultimati i lavori di revamping.

In questa situazione, infatti, il Consorzio dovrà chiudere la linea del secco e funzionare come stazione di trasbordo verso il termovalorizzatore.

La linea dell’umido ha lavorato intensamente nel corso dell’anno anche per far fronte alle problematiche impiantistiche di altri territori, ai quali ha offerto un supporto su richiesta della Regione, mentre sul versante infrastrutturale va segnalato che nel corso del 2021 la Giunta Regionale ha stabilito che il progetto del biodigestore anaerobico non deve essere sottoposto all’ulteriore procedura di VIA; conseguentemente può riprendere l’iter autorizzativo di questo importante progetto che potrà migliorare le prestazioni ambientali del processo di lavorazione e apportare significativi benefici sotto il profilo economico rendendo l’impianto autosufficiente dal punto di vista dei consumi di energia elettrica.

Per il biodigestore è già disponibile il finanziamento di € 8.001.859,59 assegnato al Consorzio con la Delibera della Giunta Regionale n. 52/45 del 23/10/2018.

Per quanto riguarda la linea di selezione della plastica, per far fronte ai quantitativi inviati da COREPLA dai vari bacini regionali, era stato richiesto ed ottenuto dalla Provincia di Oristano l’incremento della potenzialità della Piattaforma di selezione da 10.000 a 13.000 tonnellate/anno.

Inoltre, sempre per la linea di selezione della plastica, è in corso di ultimazione un potenziamento della capacità produttiva per far fronte alle pressanti richieste di COREPLA a seguito dell'attivazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti anche nell'area di Cagliari, da attuarsi mediante l'inserimento di un vaglio rotante e dei selettori ottici di maggiore capacità.

A seguito di questo potenziamento della linea di selezione della plastica l'impianto sarà in grado di lavorare gli attuali quantitativi di 13.000 ton/anno su un solo turno lavorativo e, a seguito del rilascio della nuova autorizzazione già richiesta alla Provincia, potrà all'incirca raddoppiare la produzione lavorando su due turni andando a soddisfare le forti richieste di COREPLA dettate dalla limitata capacità di lavorazione degli altri territori.

È importante inoltre segnalare che per l'impianto nel suo complesso sono pressoché scomparse le segnalazioni riferite alle emissioni odorigene.

Su questo versante l'Ente ha compiuto numerosi sforzi tecnici ed economici individuando delle soluzioni efficaci per ridurre ulteriormente le emissioni odorigene rispetto ai già bassi livelli precedentemente registrati. Sicuramente questo grande lavoro svolto per migliorare le condizioni di accettabilità dell'impianto di trattamento RSU è stato reso possibile dalla gestione pubblica della infrastruttura che è in grado di prestare maggiore attenzione alle istanze delle amministrazioni e comunità locali.

— o —

Fatte queste doverose premesse in ordine alla situazione di partenza ed alle prospettive dell'Ente, è altrettanto doveroso illustrare il Documento Contabile Previsionale predisposto per il prossimo anno in coerenza con le strategie enunciate.

Il 2022 sarà per l'Ente il sesto anno di gestione diretta dell'Impianto di Trattamento RSU, essendosi perfezionata la revoca della Concessione a decorrere dal 01 dicembre 2015, e potranno esserci significative novità in merito al quantitativo di plastica trattata a seguito dell'ampliamento della capacità della linea di selezione sopra evidenziata, ma si è in attesa di conoscere l'indirizzo regionale sugli obblighi di conferimento presso altri impianti del rifiuto secco, una volta che la discarica di servizio dell'impianto di Arborea sarà esaurita.

Anche per l'anno 2022 è prevedibile accreditare la conferma dei risultati economici positivi conseguiti negli ultimi Esercizi. Si conferma la stabilità economica e finanziaria dell'Ente che, finora, è riuscito a coniugare i positivi risultati di Bilancio con altrettanto soddisfacenti risultati in termini di attività e di concrete e favorevoli ricadute sul territorio.

La positività dei risultati raggiunti nel versante economico e finanziario è conseguenza anzitutto di una politica gestionale che ha prestato particolare attenzione a valorizzare le proprie risorse umane e patrimoniali, a stabilizzare i "valori della produzione" riconducibili alle vendite dei terreni, che negli ultimi esercizi hanno avuto una costante ripresa, a conferma che comunque permane una sensibile variabilità relativamente alle richieste di terreni e manifestazioni di interesse per nuovi insediamenti industriali, alla esecuzione delle "Opere Infrastrutturali" e all'offerta di "Servizi" al sistema delle Imprese insediate. Ovviamente non sono da trascurare le politiche di gestione mirate a mantenere i "costi fissi" ad un livello accettabile oltre a cercare di ridurre quelli "variabili".

Il Piano Economico e Finanziario mostra, per l'Esercizio 2022, un totale complessivo dei movimenti di € 57.328.133,29

Il dato generale risulta superiore rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2021.

Con le risorse ottenute sia nei passati esercizi che in quello in corso si sta procedendo alla realizzazione di diverse Opere; si riportano, di seguito, i lavori più significativi da iniziare o concludere nel corso del 2022, nonché le relative spese ancora da sostenere:

Impianto Trattamento R.S.U. - 3° lotto III° stralcio I substralcio	€	978.350
--	---	---------

Capping Discarica Consortile Bau Craboni	"	1.614.592
Rete distribuzione GAS	"	3.213.190
Impianto biodigestione anaerobica FORSU	"	8.496.639
Adeguamento capacità produttiva Impianto RSU	"	1.433.251
Illuminazione pubblica corpo centrale	"	1.281.691

I flussi finanziari di “entrata” e di “uscita” relativi agli Investimenti Pluriennali non producono squilibri finanziari per l’Ente in quanto, così come previsto dalla Legge Regionale n° 24/87 successivamente modificata dall’Articolo 6 comma 16 della Legge Regionale n° 5/2007, la copertura è garantita in anticipo sull’avanzamento dei Lavori. La considerazione appena riportata non vale per l’investimento strategico denominato “Adeguamento capacità produttiva Impianto RSU”, finalizzato ad ampliare la linea dei selettori ottici in uso per la selezione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e finanziato con mezzi propri dell’Ente. Tale investimento consentirà di raddoppiare la capacità produttiva e continuare ad essere un centro di selezione spinta per Corepla.

Sempre nell’ottica di creare valore per l’area industriale e allo stesso tempo rispettare i principi di efficacia, efficienza ed economicità, il Consorzio, in un contesto nel quale sono stati drasticamente ridotti i trasferimenti pubblici per la realizzazione di opere infrastrutturali, ha intrapreso azioni di investimento finalizzate alla creazione di infrastrutture a servizio di imprese che intendano stabilire nell’Agglomerato Industriale la loro attività produttiva. Nella fattispecie il Consorzio ha in progetto di realizzare nuovi capannoni da cedere poi alle imprese e, in mancanza di fondi pubblici, intende realizzare gli stessi mediante ricorso al credito attraverso la stipula di contratti di mutuo.

Relativamente al Piano Economico si evidenziano:

- Valore della Produzione pari a € 23.009.399,23;
- Costi della Produzione pari a € 20.756.473,74.

L’analisi dei dati del Progetto di Bilancio Previsionale dell’Esercizio 2022 riporta, anche se in via presuntiva, al trend di risultati economici positivi conseguiti negli esercizi precedenti ad eccezione di quelli chiusi al 31.12.2008 ed al 31.12.2010.

Infatti, anche per il prossimo Esercizio la previsione del risultato intermedio, che scaturisce dalla differenza tra il Valore ed i Costi della “Produzione”, è positiva e pari a € 2.252.925,49 mentre il risultato economico dell’Esercizio manifesta una previsione di “Utile Lordo” per l’anno 2022, prima delle imposte, di € 2.217.745,93.

Anche per il prossimo Esercizio si cercherà di mantenere i “Costi fissi” a livelli accettabili e di contenere i “Costi variabili” per ottenere un buon “risultato intermedio”.

Anche la situazione finanziaria si dovrebbe mantenere su parametri stabilizzati: il contenimento delle spese correnti, la razionalizzazione delle uscite, la riscossione dei crediti e l’obiettivo di riduzione di posizioni debitorie, anche se di trascurabile rilevanza, unitamente alla valorizzazione delle professionalità esistenti all’interno dell’Organico dell’Ente, dovrebbero determinare, anche nell’Esercizio 2022, buoni indici di struttura finanziaria.

È inoltre molto importante evidenziare la mancanza di situazioni significative di rischio nella gestione consortile.

—o—

Al termine della esposizione della Relazione Previsionale, si ritiene sicuramente sentito, nonché doveroso, rivolgere un ringraziamento agli Enti partecipanti, Amministrazione Provinciale e Comuni di Oristano e Santa Giusta, con i quali è stato attivato un proficuo

rapporto di collaborazione nel rispetto delle reciproche competenze, andando a costituire una reale sinergia istituzionale - operativa. Il ringraziamento va esteso ai Componenti l'Organo di Amministrazione che hanno contribuito in maniera determinante al raccordo con i rispettivi Enti di appartenenza e, pur nelle difficoltà determinate dall'incertezza della normativa di riferimento, hanno avviato una notevole mole di lavoro, nonché a tutti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno affrontato questo intenso periodo di attività con impegno ed entusiasmo nonostante le difficoltà che possono nascere dall'approccio verso una realtà complessa quale è il Consorzio.

I ringraziamenti vengono naturalmente espressi anche alla Direzione e a tutto il Personale Dipendente che non hanno mai fatto mancare il supporto e la fattiva collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in un armonico e propositivo rapporto di condivisione degli obiettivi e delle strategie.

Conclusa la propria *Relazione* il Presidente cede la parola alla Dott.ssa Paola Perseu, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale dà lettura della *Relazione* predisposta dal *Collegio*, che conclude ritenendo che il Piano Economico Finanziario rappresenti effettivamente la realtà del Consorzio ed esprimendo, pertanto, **parere favorevole** all'approvazione del *Bilancio Previsionale per l'Esercizio 2022*.

Al termine della lettura della *Relazione* del *Collegio dei Revisori dei Conti* da parte della Dott.ssa Paola Perseu, il Presidente apre la discussione invitando i Consiglieri ad intervenire sull'argomento all'*Ordine del Giorno* e ad esprimere le proprie valutazioni in merito.

Poiché nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente mette in votazione il *Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - per l'Esercizio 2022*, unitamente alla *Relazione Programmatica* di cui ha dato lettura, alla *Relazione* del Collegio dei Revisori dei Conti, al *Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi* e la *proposta di aggiornamento annuale del Programma Triennale* e dell'*Elenco Annuale dei Lavori Pubblici* che lo accompagnano.

## L'ASSEMBLEA GENERALE

SENTITA	la <i>Relazione</i> del Presidente;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 088 del 22.11.2021 per l'approvazione del Progetto di " <i>Piano Economico e Finanziario per l'Anno 2022</i> ";
VISTA	la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 076 del 13.10.2021 di adozione della " <i>proposta di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi</i> e la <i>proposta di aggiornamento annuale del Programma Triennale</i> e dell' <i>Elenco Annuale dei Lavori Pubblici</i> ";
ESAMINATO	il <i>Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - per l'Esercizio 2022</i> nelle singole voci;
VISTI	gli <i>Allegati</i> che accompagnano il suddetto <i>Documento Contabile Previsionale</i> ;
VISTA	la <i>Relazione</i> del <i>Collegio dei Revisori dei Conti</i> , allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che esprime parere favorevole all' <i>approvazione del Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - per l'Esercizio 2022</i> , unitamente ai Documenti allegati;
RICHIAMATA	la Deliberazione del C.d.A. del Consorzio n. 47 del 20.04.2009;

VISTO il vigente Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori;  
 SENTITO il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente,

con 4 voti a favore, su 4 votanti, espressi in termini di Legge e, quindi, all'unanimità dei presenti,

### DELIBERA

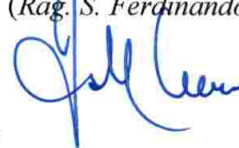
#### Delibera n° 7/2021

- **Di approvare** il *Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - per l'Esercizio 2022*, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione ed allegato alla presente Deliberazione, unitamente alla *Relazione Programmatica*, che accompagna il *Documento Contabile Previsionale* e che si allega anch'essa alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- **Di trasmettere** il *Bilancio Previsionale - Piano Economico e Finanziario - per l'Esercizio 2022*, unitamente ai *Documenti allegati*, all'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'Art. 22, comma 1, lettera b) del vigente *Statuto Consortile*.
- **Di dare notizia** dell'avvenuta affissione della presente Deliberazione all'Albo del Consorzio mediante avviso da pubblicarsi nel B.U.R.A.S. - *Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna* - ai sensi dell'Art. 32, comma 3, del vigente *Statuto Consortile*.
- **Di approvare** il *Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi*, il *Programma Triennale* e l'*Elenco Annuale dei Lavori Pubblici* che si allegano alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE  
 (Dott. Marcello Siddu)



IL PRESIDENTE  
 (Rag. S. Ferdinando Faedda)



**SI ATTESTA**

che la presente Deliberazione viene pubblicata per trenta giorni consecutivi dal

07/12/2021 nell'Albo dell'Ente.

Oristano, 07/12/2021

IL DIRETTORE  
 (Dott. Marcello Siddu)



Dir./2021